



[IV EDIZIONE – SETTEMBRE 2009]

RACCONTO SELEZIONATO

L'acchiappasogni

[Domenico De Ferraro]

Quando ho voglia di sognare ad occhi aperti salgo sulla cima di uno dei sette colli, da lì posso ammirare tutta la città che s'apre sconfinata senza mai fermarsi all'orizzonte.

Strade strette che si alternano ad ampie strade percorse da signori eleganti e colti con indosso calde pellicce; seduti nelle loro belle macchine puoi trovare di tutto, bottiglie di liquori, sigari cubani, televisore e computer.

Le lussuose macchine passano per strade sporche e deserte, percorse a piedi da gente di ogni nazione, indaffarata nelle sue cose, c'è chi insegue una sua idea, qualcun'altro un pensiero felice, un altro ancora un profumo sottile che esce da un forno di dolci che t'afferra alla gola e ti trascina con esso fino al negozio.

In un vicolo oscuro che sembra non aver mai fine, ci vive un signore che fa uno strano mestiere, l'acchiappasogni.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



[IV EDIZIONE – SETTEMBRE 2009]

Ogni giorno va in giro per la città cercando di catturare con il suo retino un sogno felice, ma spesso ne trova alcuni assai brutti, incubi orrendi che qualcuno ha gettato fuori dalla sua vita e non ne vuol più sapere; li abbandona per strada tra la folla, spesso sulla fermata di qualche autobus, e poi scappa via.

Di brutti incubi Gino l'acchiappasogni, a ogni ora, ne trova parecchi; quotidianamente li porta fuori città, nella zona dei castelli, per seppellirli in una buca profonda mille metri, sotto una grande quercia, chiusi in un barattolo di vetro ben sigillato.

Mentre i sogni felici, poiché di quelli c'è ne sono pochi in giro, quando ne prende uno lo porta a chi ha desiderato tanto averlo, vendendolo spesso a un buon prezzo.

Gino aveva una zia mezza fattucchiera, che da piccolo gli aveva insegnato molte cose sulla magia; come saper fare filtri, incantesimi, o leggere nel palmo della mano, acciuffare sogni, ovviamente, e saperli imprigionare nei barattoli di vetro.

Quando sua zia morì, all'età di centocinquant'anni, lui ebbe in eredità il suo cagnolino parlante, che ha però un grave difetto, quello d'essere un gran chiacchierone e di non saper smettere di parlare: quando inizia lo fa per ore intere, sa tutto di tutti, conosce ogni difetto, ogni pregio di ogni singolo abitante della città.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



[IV EDIZIONE – SETTEMBRE 2009]

A causa di ciò, Gino non ama molto portarlo con sé, per non fare qualche brutta figuraccia con chi, incontrandolo per strada, senta parlare il suo cane dei fatti altrui.

Gino ha un sogno: sposarsi, avere una compagna; ma il sogno più grande è quello di diventare padre d'una prole numerosa.

Un giorno, riesce a catturare un sogno d'amore, dalle parti di San Giovanni Laterano; forse, pensa, scappato dal cuore di qualche turista o pellegrino di passaggio per la città eterna. Così dopo tante peripezie, e con l'aiuto del suo cagnolino parlante, riesce a trovare la fanciulla di quel sogno: abita in una casa modesta, verso Porta Portese, insieme alla madre, e fa la commessa.

È molto bella e quando Gino la vede se ne innamora subito.

Per giorni interi la segue, diventa la sua ombra, e quando ha il coraggio di dichiararle il suo amore è ormai troppo tardi: lei si è già fidanzata con Romoletto, il figlio del macellaio, e gli si è promessa sposa per la fine di quell'anno.

Amareggiato, rassegnato per quell'amore non condiviso, Gino sente una pugnolata nel petto che gli trafigge il cuore; corre come un disperato verso la grande quercia, cercando d'afferrare quel suo brutto incubo per imprigionarlo in un barattolo di vetro e gettarlo nella



[IV EDIZIONE – SETTEMBRE 2009]

lugubre fossa, ma vi cade dentro precipitando fino al centro della terra; lascia così per sempre questa terrena esistenza.

Ora rimasto solo senza il padrone, il cagnolino lo va narrando a ognuno che incontra mentre prende la metro; ma pochi gli credono e qualcuno lo prende pure in giro.

FINE

--

© DOMENICO DE FERRARO [ferny@tele2.it]
Questo racconto è di proprietà del legittimo autore
ed è qui pubblicato in licenza creative commons.

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it

Proprietà letteraria riservata
E' vietato qualsiasi utilizzo per scopi commerciali

© 2009 l'autore per il contenuto dell'opera
©2009 www.isogninelcassetto.it per l'editing online